

(I lavori iniziano alle ore 14.09 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2316 presentata da Barazzotto, inerente a "Commenti a mezzo stampa da parte del Direttore sanitario ASL-Bi"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2316.

Ricordo che, essendo in seduta pubblica, vi è la necessità di astenersi da dichiarazioni che riguardino direttamente l'operato di persone, quindi non citare direttamente la persona.

La parola al Consigliere Barazzotto per l'illustrazione.

BARAZZOTTO Vittorio

Grazie, Presidente.

Magari lo farò tramite la stampa.

Cercherò di attenermi scrupolosamente a questo Regolamento un po' curioso, ma comunque è pur sempre un regolamento; chiamiamolo eufemisticamente "curioso", mi sia permesso, a meno che non venga interdetto pure di parlare.

Per cercare di non incorrere in gravissime sanzioni, proverò a leggere. Premesso che la carica di Consigliere regionale, se ho compreso bene, consente a chi la ricopre di approfondire e occuparsi di molteplici tematiche e problematiche, tra le quali quelle che riguardano la sanità e considerato che, in qualità di Consigliere regionale, il sottoscritto ha recentemente commentato, a mezzo stampa, i dati sulla mobilità passiva e attiva delle ASL piemontesi, con particolare riferimento a quella di Biella, ossia del suo territorio di riferimento e, nel farlo, ha valutato - parlo in terza persona - una serie di possibilità sulle probabili cause di un sottostimato utilizzo del nuovissimo Ospedale di Biella da parte di utenti proveniente da fuori provincia. Si tratta di uno degli ospedali più moderni, lo ricordo a tutti, suscitando l'invidia anche dei colleghi; è veramente una grandissima struttura, che l'Assessore e il Presidente hanno voluto tenacemente venisse aperta, perché nulla era scontato.

Verificato che sul tema della mobilità dei malati biellesi verso altre regioni e di quella dei pazienti non piemontesi verso le strutture del nuovo Ospedale di Biella, i dati regionali a disposizione del 2017 hanno evidenziato un saldo passivo ancora pesante pari a circa 12 milioni di euro, nonostante dal 2013 a oggi, tra mobilità attiva e passiva, il conto sia migliorato di circa quattro milioni di euro; quindi mi sono prodigato e speso anche nei complimenti e, soprattutto, mi sono complimentato - posso dire una cosa positiva? - nei confronti di tutto il personale, ma qui lo dico con molta serietà, infermieristico e medico, perché veramente la loro opera va al di là dei doveri professionali e quindi lo voglio fare anche pubblicamente.

Inoltre, appuro che la Direzione Generale dell'ASL di Biella ha deciso di rispondere al sottoscritto a mezzo stampa, affidando ad esso i commenti del Direttore sanitario e ho preso atto che la suddetta replica a mezzo stampa si riferisce, tuttavia, non tanto allo specifico tema affrontato, per cui mi sono permesso di esprimere qualche opinione, molto timidamente, ma piuttosto all'attività di Consigliere svolta dal sottoscritto, tacciando lo stesso come incompetente e con scarso rispetto del lavoro dell'ASL, arrivando anche a intimargli di non commentare ulteriormente, vista la complessità dei temi trattati.

Ricordo che ho fatto il Sindaco per cinque anni e ho detto ben altro rispetto a questo, tenendo presente, per esempio, che dobbiamo mirare sempre al bene comune, che è la cosa principale. Noi siamo eletti per poter difendere ed esaltare le strutture e cercare di dire - sempre timidamente - se c'è qualcosa che non va e, magari, dare piccoli suggerimenti dall'alto della nostra incompetenza, al fine di migliorare.

Quindi, un po' intimidito, un po' basito, un po' attonito e un po' scegliete anche voi, ma un po' sorpreso,

per la prima volta nella mia carriera politica, mi sono trovato con il Direttore sanitario, presumo su delega del Direttore generale - altrimenti, c'è un cambio di registro - a essere intimato. Davvero, Assessore, sono molto intimorito e oggi avevo anche qualche problema a venire qui in Consiglio e parlo con un po' di preoccupazione. Sono un po' sul faceto, Presidente, ma chiedo collaborazione anche a lei.

Vengo alla domanda: vorrei sapere come valuta l'iniziativa del Direttore Sanitario dell'ASL di Biella sopra riportata e se possiamo ancora proseguire nella nostra opera, per la quale qualche migliaio di cittadini ci hanno eletti, a differenza dei Direttori sanitari, che vengono nominati.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Ho seguito a mezzo stampa il dibattito e le questioni che il Consigliere Barazzotto ha richiamato poco fa. Dirò, poi, qualcosa di preciso rispetto alle questioni poste e alle sollecitazioni che ho avuto.

Ci tengo a sottolineare come non sia la prima volta (e credo non sarà l'ultima) che emerge nel dibattito locale, ma anche in quello nazionale, il tema del rapporto tra la politica e i tecnici. È un tema costante. Il confine è sempre molto difficile. In ogni caso, io credo nel primato della politica, nel suo ruolo d'indirizzo e programmazione. Di questo sono convinto.

Nel contempo, penso anche che ai tecnici debba essere garantita l'autonomia necessaria per le responsabilità che hanno nella gestione. Questo non vuol dire che possono polemizzare con la politica...

(Commenti del Consigliere Barazzotto)

PRESIDENTE

Consigliere Barazzotto, non si può interloquire. Mi aiuti!

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Credo sia doveroso, indipendentemente dal merito, che le opinioni dei nostri tecnici siano opinioni mai espresse pubblicamente, per due motivi: il primo, perché, come dicevo, c'è il tema del primato della politica, ma anche perché c'è un tema di carattere generale che riguarda la politica e i tecnici, e la polemica rischia di non aiutare le istituzioni (in questo caso, la sanità).

Nel caso specifico, credo sia necessario riportare all'interno di questo schema il rapporto tra i tecnici e i politici (in questo caso, come dicevo, i tecnici). Certo, non va bene invadere il campo dei tecnici, ma è anche vero che non va assolutamente bene che avvenga il contrario. Io penso questo, indipendentemente dal merito.

Mi permetto di suggerire - se il collega è d'accordo, sapendo che c'è un *vulnus* sicuramente non banale - che occorre riportare, nell'ASL di Biella, il rapporto tra tecnica e politica, tra tecnici e politici, all'interno dello schema che prima indicavo.

Dopo averne parlato con il Presidente Chiamparino, perché trattiamo una questione delicata, mi farò garante, se il collega Barazzotto concorda, di un confronto, di un incontro non soltanto di chiarimento, per riportare il ruolo all'interno dello schema che deve esistere quando si amministra la cosa pubblica. Credo sia doveroso intraprendere quest'azione per superare le difficoltà che obiettivamente esistono in quella realtà, perché conosciamo la vicenda.

Pertanto, fermo restando il tema del primato della politica, sono per un impegno a organizzare un incontro con la struttura dirigenziale dell'ASL e con il collega Barazzotto, per riportare la questione

all'interno di questo schema, che, se salta, evidentemente non è utile a nessuno.

OMISSIS

*(Alle ore 15.31 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.35)